



**Greve in Chianti** La Consulta di Strada in Chianti ribadisce l'opposizione alle nuove costruzioni

# Variante, domani il giorno della verità

## Slittato il Consiglio, parti a confronto nell'assemblea pubblica

Matteo Morandini

**STRADA IN CHIANTI** - C'è attesa per l'assemblea pubblica che si terrà domani a Strada in Chianti (presso la Casa del popolo alle 21,30) e che per la prima volta dopo settimane di tensione vedrà dinanzi la popolazione e l'amministrazione comunale. Un incontro in cui si parlerà della discussa variante al Ruc che ridisegnerà completamente la zona dove adesso sorge la nuova Casa del popolo, portando le volumetrie dai poco più di 3mila metri cubi previsti originariamente nel Piano strutturale a circa 11mila, con una quarantina di nuovi appartamenti, un nuovo asilo nido, l'ampliamento della scuola elementare ed un nuovo assetto infrastrutturale per tutta l'area.

Un provvedimento che ancora non è passato al vaglio del Consiglio comunale e che avrebbe dovuto essere illustrato nella seduta del 5 marzo scorso, rimandata all'ultimo momento per un lutto che ha colpito il vicesindaco Marisa Pallanti.

Ecco dunque che l'assemblea di domani assume un significato ancora più importante, perché per la prima volta tutte le parti interessate si ritroveranno davanti ed avranno diritto di parola. In testa agli op-

**Impruneta Bisignano, Obiettivo Comune**

"Controlli tardivi e inutili sui Piani di miglioramento agricolo"

Valerio Giovannini

**IMPRUNETTA** - Piani di Miglioramento Agricolo e Ambientale, Massimo Bisignano denuncia controlli tardivi, abusi edilizi e mancata attuazione degli interventi di messa a coltura. Con un comunicato stampa il candidato a sindaco di "Obiettivo Comune" solleva la questione dei Piani di Miglioramento Agricolo e Ambientale (Pmaa) nel Comune di Impruneta. Nel giugno del 2005 "Obiettivo Comune" chiese di conoscere la situazione relativa all'attuazione dei Pmaa e il risultato dei controlli effettuati. "A quella data - scrive Bisignano - non era stato fatto alcun controllo e solo in seguito alla nostra richiesta fu affidato un incarico di accertamento".

I risultati sono stati resi noti solo lo scorso 28 gennaio e da alcune schede emerge che i "nuo-

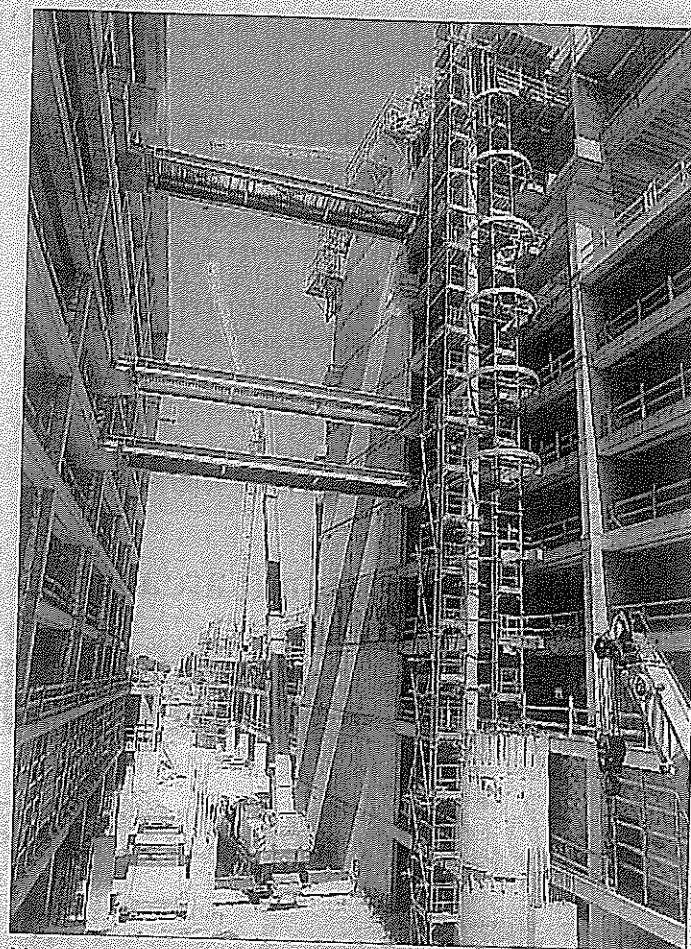
vi imprenditori agricoli" non hanno realizzato gli interventi culturali previsti e che in alcuni casi hanno proceduto a veri e propri abusi edilizi. Questi imprenditori avevano sottoscritto un impegno a realizzare nuove colture essenziali alla produzione di un reddito che gli consentisse di non perdere la qualifica di imprenditore agricolo e a sostegno dell'attività agricola erano stati autorizzati a realizzare volumi edilizi idonei a tale scopo.

"L'aver completato, da anni, la realizzazione dei volumi senza aver provveduto alla messa a coltura - accusa Bisignano - evidenzia che il vero obiettivo di questi imprenditori non era l'attività di impresa ma l'edificazione in aree in cui non sarebbe stato possibile costruire. Tutto questo è stato possibile grazie alla mancanza di controlli".

positori c'è la Consulta di frazione che, dopo aver tenuto un'assemblea lo scorso 18 febbraio (alla quale non era presente l'amministrazione comunale), ha avviato una raccolta di firme in calce ad una peti-

zione popolare in cui in sostanza si chiede al Comune di rivedere le scelte urbanistiche per quell'area con la sospensione del provvedimento.

"La nostra posizione - dice il coordinatore della Consulta



Nodo della contesa è il volume degli edifici da realizzare

Alessandro Baggiani - è chiara da tempo. Chiediamo che certe scelte vengano ripensate e che si riparta dai 3mila metri previsti dal Piano strutturale, che sono cosa ben diversa dai 11mila che si vorrebbero fa-

re adesso. Qui andiamo avanti a varianti, evidentemente c'è qualcosa di sbagliato nelle previsioni originarie che va rivisto". Sul fatto che l'assemblea si svolga prima della discussione

consiliare, Baggiani non sembra farsi tante illusioni: "E' solo un caso - dice - perché questa variante sarebbe dovuta andare in Consiglio già alla fine di febbraio, poi è stata rinviata più volte per vari motivi, non perché sono state ascoltate le nostre richieste".

Una svolta, comunque, c'è stata all'inizio della settimana quando il sindaco ha trovato quadratura del cerchio assieme ai vertici del Pd grevigiano e ha deciso, pur ribadendo sostanzialmente la validità e necessità del progetto, di aprire un confronto con la popolazione. Il risultato, almeno a livello politico, è stato quello di creare un clima più sereno, come dimostra il comunicato della Sinistra arcobaleno diffuso due giorni fa.

I leader politici domani a Strada ci saranno tutti e non mancherà Roberto Migno, consigliere di Forza Italia, che ci aperture ne concederà poche. "Rimandare il consiglio - dice Migno - è stato un errore, nonostante i motivi che tutti conosciamo, perché ha dimostrato ancora una volta che il sindaco non voleva venire a parlare della questione. Per quanto mi riguarda - conclude - ribadirò la mia contrarietà al progetto e chiederò di restare alle volumetrie originarie e non tre volte e mezzo tanto".